

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI

- il Regio Decreto del 7 giugno 1943 n. 652, che detta disposizioni in materia di emblemi araldici (stemmi, gonfaloncini e bandiere) attribuendo la competenza relativa, in termini di istruttoria del procedimento di concessione, all'Ufficio Onorificenze e Araldica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (oggi Ufficio del Cerimoniale di Stato e le onorificenze)
- il DL 18 agosto 2000 n. 267, che all'art.6 comma 2 rinvia allo Statuto Comunale la definizione dello stemma e del gonfalone comunali;
- il DPCM del 28 gennaio 2011 "Competenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di onorificenze pontificie e araldica pubblica e semplificazione del linguaggio normativo", che all'art.3 norma le modalità di domanda di concessione di emblemi araldici agli enti locali;
- Il DPR del 19 novembre 1999, che concede al Comune di Pioltello il titolo di Città;
- lo Statuto del Comune di Pioltello, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 30 ottobre 2002 e s.m.i., che all'art.2 comma 2 così descrive il gonfalone e lo stemma in uso *"il gonfalone del comune di Pioltello è costituito da due bande verticali uguali, la sinistra di colore giallo e la destra di colore bianco; è contornato ai lati da fregi ricamati in oro, articolati in volute; al centro, sotto la scritta Città di Pioltello ricamata in oro, c'è lo stemma sormontato da corona turrita in oro e circondato da intreccio di rami di alloro e quercia con bacche, uniti da fiocco rosso; lo scudo al centro, è suddiviso verticalmente in due parti, la sinistra con croce rossa in campo argento, la destra contiene strisce verdi su fondo oro da una parte lo scudo al centro, è suddiviso verticalmente in due parti, la sinistra con croce rossa in campo argento, la destra contiene strisce verdi su fondo oro da una parte e gigli d'oro su fondo argento dall'altra, il tutto sormontato da due spade incrociate con else in alto"*
- Il comma 4 del medesimo articolo dello Statuto Comunale, che recita *"il Comune fa altresì uso di una bandiera che reca la forma e i colori dello stemma del comune"*.

RILEVATO CHE

- non risultando agli atti del Comune di Pioltello l'approvazione formale di stemma e gonfalone in uso, con protocollo n. 63195/2024 del 19 dicembre 2024 la Sindaca di Pioltello ha chiesto all'Ufficio del Cerimoniale di Stato e per le onorificenze presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri se risultino provvedimenti o documentazione datata in merito alla approvazione o concessione di emblemi araldici del Comune;
- con protocollo n. 0014688/2025 del 4 marzo 2025, il succitato Ufficio ha risposto che non risultano atti di concessione, fornendo contestualmente copia della documentazione risultante presso l'Archivio Centrale dello Stato ed attestante una precedente richiesta, datata 1 Ottobre 1939 a firma dell'allora Podestà di Pioltello, cui il 10 giugno 1942 la Consulta Araldica aveva dato risposta negativa, sulla base del parere espresso dalla Commissione Araldica Lombarda, la quale contestava la carenza di elementi storici che giustificassero la presenza delle spade incrociate nello stemma nonché l'arbitrarietà del richiamo dello stemma di Milano nello stemma di Pioltello;
- il documento "Cenno storico e blasonatura dell'arma comunale di Pioltello" allegato alla richiesta del 1939 citava un unico episodio storico - l'accampamento in Pioltello delle truppe uscite da Milano contro l'avanzare di Ezzelino III da Romano, successivamente fermato in battaglia a Cassano d'Adda - non fornendo pertanto una adeguata giustificazione storica agli elementi che formano lo stemma in uso;

- lo stemma ed il gonfalone descritti nella richiesta del 1939 sono i medesimi tuttora in uso, al netto dell'allora proposto "capo del Littorio", dell'orientamento verso l'alto delle punte delle spade incrociate e della "corona di Comune", sostituita dalla "corona di Città" conseguentemente al riconoscimento del titolo di Città del 1999.

RILEVATO ALTRESÌ CHE

- In data 10 giugno 2025 Il Consiglio Comunale di Pioltello ha deliberato con voto unanime la volontà di ottenere un decreto di concessione dello stemma, del gonfalone e della bandiera, così come descritti e motivati nell'Allegato 1 "Cenni storici della Città di Pioltello" e nell'Allegato 2 "Emblemi araldici della Città di Pioltello" alla delibera, e di conferire mandato alla Sindaca per l'inoltro dell'istanza al Presidente della Repubblica ed al Presidente del Consiglio dei Ministri, tesa all'ottenimento del decreto di concessione dello stemma, del gonfalone e della bandiera.
- Nelle interlocuzioni successivamente intercorse con l'Ufficio del Cerimoniale di Stato e le onorificenze, propedeutiche all'inoltro dell'istanza ufficiale al Presidente della Repubblica, è stato rilevato che la parte dello stemma in uso in cui sono rappresentati i gigli d'oro su campo argento non risulta conforme alle regole dell'araldica, che vietano la sovrapposizione dei "metalli" oro e argento.
- Con lettera prot. 38175/2025 del 14 luglio 2025, per ricondurre a conformità lo stemma il predetto Ufficio ha proposto di sostituire il campo argento dei gigli d'oro con un campo azzurro, colore scelto per coerenza con lo stemma reale di Francia, citato nell'Allegato 2.
- Con lettera prot. 41201/2025 del 1 Agosto 2025, il predetto Ufficio ha escluso soluzioni alternative, quali la bordatura dei gigli, riconfermando la proposta contenuta nella lettera del 14 luglio.
- Non sono emerse da parte del predetto Ufficio osservazioni relative alla ricostruzione del significato storico dello stemma, superando quindi le obiezioni emerse nel 1939, né osservazioni relative alla proposta di bandiera.
- Il predetto Ufficio ha fatto pervenire al Comune la "blasonatura" (descrizione in linguaggio araldico) per stemma, gonfalone e bandiera da usarsi per la domanda di concessione.

CONSIDERATO CHE

- Si intende pervenire positivamente alla conclusione del procedimento di concessione degli emblemi araldici, avviato nel 1939 senza successo e ripreso nel 1997, ma senza all'epoca pervenire alla formalizzazione della domanda di concessione.
- La proposta di modifica dello stemma avanzata dal predetto Ufficio lascia sostanzialmente inalterata la riconoscibilità dello stemma e del gonfalone in uso.
- Si intende ribadire la volontà, già espressa dal Consiglio Comunale con la delibera del 10 giugno 2025, di dotare la comunità locale di un vessillo, che sia *"patrimonio collettivo dei cittadini e, in virtù di ciò, liberamente utilizzabile da ciascuno di essi, in forma singola o associata, in ogni contesto privato e pubblico, purché questo avvenga in modo decoroso"*, in analogia a quanto stabilito per la bandiera regionale dalla LR 4 febbraio 2019 n.2 "Istituzione e adozione della bandiera, della fascia e del segno distintivo della Regione Lombardia";
- la procedura per il riconoscimento degli emblemi araldici comunali richiede una deliberazione consiliare, la quale manifesti la volontà di ottenere un decreto di concessione dei medesimi con la descrizione dell'assetto araldico dell'emblema stesso.

RAVVISATA

- la sussistenza di tutti i presupposti storici, amministrativi e sociali di cui all'Allegato 1 alla delibera di Consiglio Comunale del 10 giugno 2025, in base ai quali la comunità locale di Pioltello può riconoscersi nello stemma, nel gonfalone e nella bandiera così come rappresentati nell'Allegato 2 alla presente delibera.
- La possibilità di aggiornare l'art. 2 dello Statuto Comunale successivamente all'ottenimento della concessione dello stemma rinovellato.

DELIBERA

- di richiamare come parte integrante della presente delibera l'Allegato 1 "Cenni storici della Città di Pioltello", che riassume la bimillenaria storia di Pioltello fornendo elementi utili alla spiegazione degli elementi araldici in uso o di cui si propone l'adozione, già approvato dal Consiglio Comunale del 10 giugno 2025.
- Di approvare l'Allegato 2 "Emblemi araldici della Città di Pioltello", che descrive gli emblemi araldici di cui si chiede la concessione, modificato secondo le indicazioni dell'Ufficio del Cerimoniale di Stato e le onorificenze.
- di conferire mandato alla Sindaca per l'inoltro dell'istanza al Presidente della Repubblica ed al Presidente del Consiglio dei Ministri, tesa all'ottenimento del decreto di concessione dello stemma, del gonfalone e della bandiera.